

CAROLINA CAPRIA - MARIELLA MARTUCCI

# FEMMINA

NON è UNA  
PAROLACCIA

2

Illustrato da  
Carlotta Scalabrini



MARIETTI



**ALCUNE PERSONE, QUANDO FINISCONO LE VACANZE,** sono disperate.

Per esempio il mio papà, che mentre carichiamo l'auto e ci infiliamo dentro i giochi della spiaggia e i canotti sgonfi, non fa che mugugnare e dire "Passano sempre troppo in fretta", oppure "Saremmo dovuti rimanere una settimana in più".

Io, invece, alla fine delle vacanze non sono mai disperata. Certo, mi dispiace pensare di dover ricominciare a mettere le scarpe e di non poter più fare merenda con il bombolone del bar del lido, però **SONO ANCHE CONTENTA**. Perché so che sarà bello rientrare in camera mia e avere la sensazione che tutto sia nuovo. E perché so che sarà ancora più bello rivedere Milale e Bianca.

E infatti appena abbiamo parcheggiato sotto casa mi sono precipitata in cortile per vedere se c'erano. E c'erano!



ho chiamato, correndo e sbracciandomi. E anche loro hanno urlato: - **NINAAA!** - e mi sono corse subito incontro.

Dopo uno dei nostri abbracci a sei braccia, ci siamo sedute sul muretto per fare quel che facciamo ogni volta che ci rivediamo: raccontarci tutto quanto.

Io ho raccontato che ho imparato a fare la verticale e ad andare sott'acqua senza tapparmi il naso, e che ho assaggiato il caffè e poi quella sera non ho dormito.

Milale, invece, ha raccontato che in montagna ha conosciuto un cane di nome Pizza, ha visto una volpe che mangiava una mela e che la mamma le ha comprato un reggiseno.

- **Un reggiseno?!** - ho chiesto io. - E che cosa ci devi fare?

- Me lo metto! - ha risposto Milale, e ha alzato la maglia per farcelo vedere.



Avrei voluto chiedere un sacco di cose, ma era il turno di Bianca di raccontare tutto.

E lei ci ha detto che è andata tutti i giorni in piscina e ha assaggiato tutti i gelati del cartellone dei gelati del bar (anche quelli con le amarene).

- E poi mi sono spuntati questi - ha detto, alzando le braccia e mostrandoci dei ciuffetti di **pelì sulle ascelle!**



A quel punto loro si sono messe a parlare del cane di nome Pizza, ma io non ho detto quasi niente, perché nella testa avevo solo due parole:

**REGGISENO. PELI.**

E sempre quelle due parole continuavano a rigirarmi in testa anche più tardi, mentre facevo merenda in terrazza e pensavo che **le mie amiche**

**stavano diventando grandi e io invece ero sempre la stessa.**

Loro erano come le piantine piene di fiorellini



nei vasi appesi al balcone, mentre io mi sentivo come quella piantina tutta foglie nell'angolo della terrazza.

Me ne stavo così, mogia mogia, rigirando il cucchiaino nello yogurt ancora intero, quando è arrivato papà.

- Che c'è, puzzolina, sei triste? - mi ha chiesto, sprofondando nella sedia accanto alla mia. - Ti dispiace che sono finite le vacanze, vero?

Io ho fatto spallucce e non ho detto niente.

Lui ha indicato il mio yogurt: - Non lo mangi, quello?

- No, non ho fame, mangialo tu se vuoi - ho risposto passandogli il vasetto. Poi ho sospirato:

- Poverina quella pianta, che non ha nemmeno un fiore mentre le altre sono tutte belle e colorate...

- Il ciclamino, dici? - ha chiesto papà, indicando la piantina tutta foglie. - Guarda che fiorisce più tardi!

- Oh - ho fatto io, che non me l'aspettavo.

Papà ha annuito: - Mica tutte le piante fioriscono insieme, ognuna ha i suoi tempi: le begonie lo fanno in estate, i ciclamini in inverno!



ho ripetuto, mentre pensavo che **quello che vale per le piantine vale anche per le persone: alcune cambiano aspetto prima delle altre.**

- Grazie, papà!

E visto che intanto mi era tornata la fame, mi sono ripresa lo yogurt.

## UN TEMPO PER OGNI PERSONA

Arriva un momento in cui il corpo delle bambine e dei bambini inizia a cambiare perché ha intrapreso lo sviluppo che lo porterà a diventare un corpo adulto. Questa fase della vita si chiama **PUBERTÀ** e non arriva per tutte e tutti nello stesso



momento. A volte i cambiamenti sono repentini, altre più lenti, ed è per questo che talvolta ragazzine e ragazzini della stessa età possono addirittura non sembrare coetanei. Ma non c'è un momento giusto e uno sbagliato, ci sono i ciclamini e ci sono le begonie. E va bene così!



## CHE COSA HO IMPARATO:

che non devo avere fretta di crescere.

© 2022 Atlantyca S.p.A.  
Corso Magenta, 60/62 – 20123 Milano – Italia  
foreignrights@atlantyca.it - www.atlantyca.com

Per l'edizione italiana  
© 2022 BP srl  
Via Leopardi, 8 – 20123 Milano – Marietti Junior

Testo di Carolina Capria e Mariella Martucci  
Illustrazioni di Carlotta Scalabrini  
Progetto grafico di Clara Battello  
Impaginazione di Benedetta Galante Gnechi

Direzione editoriale: Alessandra Berello  
Direzione artistica: Clara Battello

Progetto editoriale: Atlantyca S.p.A.  
www.mariettijunior.it

Prima edizione: maggio 2022  
Stampato presso: ABO grafika d.o.o. - Ljubljana

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta, memorizzata o trasmessa in alcuna forma o con alcun mezzo, elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione senza autorizzazione scritta dell'Editore.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941 n. 633.